

EPISODIO DI FORNACE BISULLI MELDOLA 21.08.1944

Compilatore della scheda: ROBERTA MIRA

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Meldola, fornace laterizi Bisulli	Meldola	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna

Data iniziale: 21/08/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Ba mbi ni (0- 11)	Ragaz zi (12- 16)	Adult i (17- 55)	Anzia ni (più 55)	s.i.	D.	Bambi ne (0- 11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17- 55)	Anzian e (più 55)	S. i	Ig n
18	18			11	5	2							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2	16					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

- Alessandrini Alessandro, nato a Pieve di Rivoschio (FC) il 29/03/1880, colono. Riconosciuto partigiano nell'8ª brigata Garibaldi dal 16/09/1943 al 21/08/1944.
- Bartolini Domenico. Civile.
- Bevoni Francesco nato a Voltre di Civitella di Romagna (FC) il 24/04/1879, residente a Pieve di Rivoschio (FC), mezzadro. Riconosciuto partigiano nell'8ª brigata Garibaldi dal 02/01/1944 al 21/08/1944.
- Bertozzi Domenico nato a Sorbano (FC) il 13/06/1881, residente a Pieve di Rivoschio (FC), bracciante. Riconosciuto partigiano nell'8ª brigata Garibaldi dal 29/11/1943 al 21/08/1944.
- Biondini Antonio, nato a Sarsina (FC) il 03/08/1895, residente a Pieve di Rivoschio (FC), contadino. Riconosciuto partigiano nell'8ª brigata Garibaldi dal 02/01/1944 al 20/08/1944.
- Cangini Giovanni, nato a Cusercoli (FC) il 07/08/1904, bracciante. Riconosciuto partigiano nell'8ª brigata Garibaldi dal 06/10/1943 al 21/08/1944.
- Castellucci Celso, nato a Civitella di Romagna (FC) il 28/06/1896, residente a Cigno di Civitella (FC). Riconosciuto partigiano nell'8ª brigata Garibaldi dal 01/01/1944 al 21/08/1944.

- Fantuzzi Attilio, nato a Sarsina (FC) il 18/02/1896, residente a Cusercoli (FC), colono. Riconosciuto partigiano nell'8ª brigata Garibaldi dal 06/11/1943 al 21/08/1944.
- Giusti Angelo, nato a Civitella di Romagna (FC) il 02/10/1924, residente a Cusercoli (FC), operaio. Riconosciuto partigiano nell'8ª brigata Garibaldi dal 15/02/1944 al 18/06/1944.
- Landi Domenico, nato a Sarsina (FC) il 30/11/1863, residente a Pieve di Rivoschio (FC). Riconosciuto partigiano nell'8ª brigata Garibaldi dal 30/09/1943 al 21/08/1944.
- Lombini Marcello, nato a Civitella di Romagna (FC) il 02/03/1927, residente a Cusercoli (FC), garzone di fornaio. Riconosciuto partigiano nell'8ª brigata Garibaldi dal 01/01/1944 al 30/11/1944.
- Mezzanotte Cesare, nato a Sarsina (FC) il 16/03/1916, residente a Giaggiolo (FC), colono. Riconosciuto partigiano nell'8ª brigata Garibaldi dal 06/11/1943 al 21/08/1944.
- Mondardini Salvatore, nato a Sarsina (FC) il 19/01/1862, residente a Santo Stefano di Sarsina (FC), agricoltore. Riconosciuto partigiano nell'8ª brigata Garibaldi dal 10/11/1943 al 21/08/1944.
- Nanni Marcello (Lello), nato a Civitella di Romagna (FC) il 02/10/1926, residente a Cusercoli (FC), garzone. Riconosciuto partigiano nell'8ª brigata Garibaldi dal 18/09/1943 al 28/06/1944.
- Orfei Antonio, nato a Bagno di Romagna (FC) il 30/09/1910, residente a Santa Sofia (FC), bracciante. Riconosciuto partigiano nell'8ª brigata Garibaldi dal 07/01/1944 al 21/08/1944.
- Pondini Francesco, nato a Pieve di Rivoschio (FC) il 01/04/1891, agricoltore. Riconosciuto partigiano nell'8ª brigata Garibaldi dal 05/05/1944 al 21/08/1944.
- Secaroli Angelo. Civile.
- Soldati Pasquale, nato a Sarsina (FC) il 19/01/1891, residente a Pieve di Rivoschio (FC), colono. Riconosciuto partigiano nell'8ª brigata Garibaldi dal 03/01/1944 al 21/08/1944.

Altre note sulle vittime:

Buona parte delle vittime ottenne la qualifica di partigiano, ma l'età avanzata di molti fa ritenere probabile nel loro caso che si tratti di civili o di persone legate ai partigiani. Ravaglioli e Petrini nel loro libro segnalano Bertozzi come padre di un partigiano; inoltre scrivono di Bartolini che partecipò alla Resistenza, ma il suo nome non compare fra i caduti partigiani nella documentazione dell'Anpi e dell'Istituto per la storia della Resistenza di Forlì-Cesena. Secondo il *Diario* di Mambelli erano partigiani Lombini, Nanni, Giusti, Cangini, Fantuzzi. Fantuzzi in più di una fonte è ricordato come il colono del podere che ospitò uno dei primi insediamenti partigiani della valle del Bidente tra Cusercoli e San Paolo in Aquiliano. La documentazione fascista coeva parla di 14 ribelli e quattro persone conniventi.

- Leoni Giuseppe, nato l'11/02/1906, abitava a San Matteo di Meldola (FC) dove lavorava come operaio agricolo. Rastrellato con gli altri e rinchiuso nella fornace, fu selezionato per la fucilazione, ma il proprietario dell'azienda in cui lavorava intervenne presso i fascisti di Meldola per salvarlo. Leoni fu risparmiato. Civile.
- Sansavini Angelo, nato a Galeata (FC) il 07/04/1911, residente al podere Valle del Duca a Galeata. Rastrellato e rinchiuso nella fornace, fu inizialmente fatto uscire con gli uomini che dovevano essere fucilati, ma fu poi riportato all'interno dello stanzone. Fu tra gli uomini costretti a seppellire i corpi delle vittime. Dopo la strage di Meldola venne costretto a lavorare per i tedeschi seguendo le truppe prima verso Bologna, poi a Verona e infine venne inviato in Germania. Civile.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Nella seconda metà di agosto del 1944 i tedeschi effettuarono un vasto rastrellamento contro l'8ª brigata Garibaldi nella zona tra le valli del Bidente, del Savio e del Borello concentrandosi su Pieve di Rivoschio,

Meldola e Civitella di Romagna (FC), mentre ai fascisti fu affidata la zona di Predappio-Porcentico (FC). I partigiani riuscirono a sganciarsi dall'area del rastrellamento e poterono contrastare l'azione nazista con imboscate. Nel corso delle operazioni la violenza si rivolse contro i civili con uccisioni singole in diversi luoghi nei giorni 19, 20 e 21 agosto (v. in **Annotazioni** gli episodi collegati) e culminò nella strage della fornace di Meldola il 21 agosto 1944. Numerosi uomini rastrellati (circa 180 secondo le fonti disponibili) furono portati a Meldola e vennero rinchiusi in uno stanzone all'interno della fornace di laterizi in località San Lorenzo. Gli uomini catturati lungo l'asse Cusercoli-Pieve di Rivoschio che coincideva con i luoghi di insediamento dei comandi dell'8ª brigata vennero separati dagli altri e sottoposti a pesanti interrogatori e torture. Il 21 agosto 1944 18 uomini furono fatti uscire dalla fornace e vennero costretti a scavare alcune fosse, all'interno delle quali i tedeschi occultarono i loro corpi dopo averli fucilati.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Durante il rastrellamento che portò alla cattura degli uomini uccisi a Meldola, si registrarono incendi e devastazioni; due uomini catturati dai fascisti nella zona di Predappio-Porcentico furono fucilati dalle SS a Bagnacavallo (RA) il 27 agosto 1944: erano Ruffillo Balzani e Artemio Levi, fucilati con Antonio Cicognani; Alfredo Petrucci rastrellato con loro fu ucciso all'aeroporto di Forlì il 5 settembre 1944 dalle SS.

Tipologia:

Esecuzione (al termine di un rastrellamento).

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Fascisti parteciparono al rastrellamento dell'area.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

La documentazione fascista coeva attribuisce ai tedeschi le uccisioni della fornace di Meldola. La Corte d'Assise straordinaria di Forlì processò alcuni fascisti per la strage di Meldola.

Estremi e Note sui procedimenti:

- Procedimento penale davanti alla Corte d'Assise straordinaria di Forlì contro Arnaldo Feltrami, Romano Beltrami e Ezio Landi accusati di aver partecipato materialmente alle sevizie delle vittime e alle uccisioni della fornace. Con sentenza del febbraio 1946 la Corte li condannò Feltrami a 30 anni di reclusione,

Beltrami e Landi a morte. Fu presentato ricorso in Cassazione. La Cassazione con sentenza 28/06/1946 annullò senza rinvio la sentenza della Corte d'Assise straordinaria di Forlì poiché mancavano le prove della colpevolezza dei tre condannati.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Meldola (FC), strada Bidentina, di fronte alla fornace laterizi: monumento che riporta i nominativi delle vittime (in sostituzione di una vecchia lapide posta accanto al cancello della fornace).
- Forlì, piazza Saffi, portico di San Mercuriale: nel sacrario dei caduti partigiani sono ricordate le vittime di Meldola tranne Bartolini e Secaroli.
- Pieve di Rivoschio (FC), facciata scuola elementare: lapide che ricorda i cittadini di Pieve di Rivoschio uccisi dai nazisti e dai fascisti; fra loro le vittime della fornace di Meldola Alessandro Alessandrini, Domenico Bertozzi, Francesco Bevoni, Antonio Biondini, Domenico Landi, Salvatore Mondardini, Francesco Pondini e Pasquale Soldati.
- Ranchio (FC), piazza: lapide che ricorda le vittime civili e militari della seconda guerra mondiale; tra i nominativi vi è quello di Salvatore Mondardini.
- Sarsina (FC), parco comunale lungo la strada del Savio: stele dedicata ai cittadini di Sarsina morti durante la seconda guerra mondiale per fatti di guerra o per fucilati per rappresaglia; vi compaiono i nomi di Alessandro Alessandrini, Domenico Bertozzi, Francesco Bevoni, Antonio Biondini, Domenico Landi, Salvatore Mondardini, Francesco Pondini, Pasquale Soldati.
- Giaggiolo di Civitella (FC): tempietto dei caduti; su una delle lapidi all'interno è ricordato Cesare Mezzanotte.
- Civitella di Romagna (FC), mura del castello sotto la torre dell'orologio, via Gramsci: lapidario dei caduti per la libertà; vi compaiono i nomi di Giovanni Cangini, Celso Castellucci, Attilio Fantuzzi, Angelo Giusti, Marcello Lombini, Cesare Mezzanotte, Marcello Nanni.
- Seguno (FC): monumento ai caduti nelle due guerre mondiali; vi compaiono i nomi di Celso Castellucci e Salvatore Mondardini.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Antonio Mambelli, *Diario degli avvenimenti in Forlì e Romagna dal 1939 al 1945*, a cura di Dino Mengozzi, Lacaita, Manduria, Bari, Roma, vol. II, pp. 823-824.
- Vladimiro Flamigni, *La "guerra ai civili" nell'Appennino forlivese*, in Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena (a cura di), *1944 Stragi naziste e fasciste sull'Appennino tosco-romagnolo*, Il Ponte Vecchio, Cesena, 2003, pp. 75-78.
- Adler Raffaelli, *Guerra e Liberazione. Romagna 1943-1945*, vol. II, *Epigrafia*, Comitato regionale per le celebrazioni del 50° anniversario della Resistenza e della Liberazione Emilia-Romagna, Bologna, 1995, pp. 37, 41-42, 50, 66, 68-69, 108.
- Luciano Ravaglioli, Mariagiulia Petrini (a cura di), *Cippi storici della Resistenza meldolese*, Comune di Meldola, Meldola, 2000, pp. 53-61.

Fonti archivistiche:

- ACS, MI, Gab. RSI, b. 20, cat. K16, fasc. 418 K16/34, Prefettura di Forlì, *Esecuzioni capitali e rastrellamenti in provincia*, 09/09/1944.
- AISRFC, Eccidi, b. 6, fasc. 8.
- AISPER, Fondo Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti (Armadio della vergogna), 4 Docc. consegnati maggio 2009, 44/1, f. 78, N.O della Legione dei carabinieri reali di Bologna in Firenze, Gruppo di Forlì, *Delitti commessi dai nazi-fascisti durante la loro dominazione*, 06/04/1945.
- Tribunale di Forlì, sezione penale, Sentenze della Corte d'Assise straordinaria di Forlì 1945-1947, vol. 1946-1947, sentenze n. 39/46.

Sitografia e multimedia:

- Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena, Elenco dei caduti delle formazioni partigiane:
<http://www.istorecofc.it/caduti-formazioni-partigiane.asp>
(*ad nomen*; non risultano Bartolini e Secaroli).
- Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Università di Bologna, Database dei partigiani dell'Emilia-Romagna:
<http://www.storia-culture-civilta.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani>
(schede relative alla provincia di Forlì; *ad nomen*; non risultano Bartolini e Secaroli).

Altro:

V. ANNOTAZIONI

- In alcune fonti e nella prima lapide Bevoni compare come Berdonio.
- Sul monumento ai caduti nelle due guerre di Spinello di Santa Sofia (FC) compare tra i caduti civili Domenico Bartolini, ma non sappiamo se si tratti della vittima delle fornace di Meldola.

Episodi collegati:

- Episodio di Tombette di Sopra (FC), 19 agosto 1944.
- Episodio di Monte Aglio di Cusercoli (FC), 20 agosto 1944.
- Episodio di Petrella (FC), 20 agosto 1944.
- Episodio di Pieve Rivoschio (FC), 20 agosto 1944.

- Episodio di Podere Transilva (FC), 20 agosto 1944.
- Episodio di Ranchio (FC), 20 agosto 1944.
- Episodio di Seguno (FC), 19 agosto 1944.
- Episodio di San Paolo in Aquiliano (FC), 20 agosto 1944.
- Episodio di Pieve di Rivoschio (FC) 21 agosto 1944.

VI. CREDITS

Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena

Miro Flamigni

Database CPI